

Lo spettacolo della **FIORITURA** *più scenografico al mondo!*
Lo stupore e la meraviglia sul

PIAN GRANDE di

CASTELLUCCIO di NORCIA



Uno spettacolo di Bellezza che disorienta. Non ci sono parole per descrivere l'emozione che suscita la visione sull'immensa Piana di Castelluccio nei giorni della Fioritura. Probabilmente, uno degli scenari naturali più sorprendenti che si possono ammirare nel nostro Paese

PUNTI RITROVO E ORARI DI PARTENZA: UDINE 6h00 (Friulmarket/Campoformido min 4 pax) - PORDENONE 06h00 (Fiera parcheggio sud) - PORTOGRUARO 06h20 (Winner uscita autostrada) - SAN DONA' 6h40 (casello Noventa) - MESTRE/TREVISIO 07h05 (uscita Preganziol) - PADOVA 7h30 (uscita Monselice)

PROGRAMMA: **PRIMO GIORNO** - Partenza via autostrada BO (A1 via FI o A14 via AN). Nel pomeriggio a CASTELLUCCIO. Poi, sistemazione negli alloggi riservati e cena. **SECONDO GIORNO** - Prima colazione, quindi ritorno a CASTELLUCCIO: passeggiate in libertà, tra i fiori. Nel primo pomeriggio inizio strada ritorno.

QUOTA € 230,00 - Supplemento singola € 30,00
ISCRIZIONI APERTE fino a raggiungimento nr. massimo 15 iscritti (non oltre il 03 giugno 2021) presso **LIRA VIAGGI** t 042171932 3495715108 info@liraviaggi.it con versamento del saldo anche con bonifico su IBAN IT93N0533636240000030033430

COMPRENDE - viaggio in pullman gran turismo (o van 9 posti) - sistemazione in B&B, appartamenti o hotel in zona Norcia - trattamento di mezza pensione (cena e prima colazione) - assistenza di accompagnatore Lira Viaggi - assicurazioni di viaggio (prodotto AMITOUR Filodiretto). **NON COMPRENDE:** pranzi, quanto non specificato sopra.

DA SAPERE: Pochi posti disponibili. Possibile l'utilizzo di multivan 9 posti per l'effettuazione del viaggio. Nei giorni infrasettimanali la presenza di persone è sensibilmente più ridotta rispetto al week end. A seconda delle condizioni di traffico il viaggio di a/r potrà essere effettuato via autostrada Adriatica o via BO/FI. **Possibili altre date (infrasettimanali) di effettuazione.**

Da PRO LOCO NORCIA

www.proloconorcias.it/la-fioritura-castelluccio-norcias/

La fioritura di Castelluccio di Norcia: uno spettacolo floreale unico al mondo!

La **Fioritura (o Fiorita) del Pian Grande di Castelluccio** (e non Castel Lucio, come scrive qualcuno) è senza dubbio uno degli appuntamenti più conosciuti e importanti che hanno come protagonista la nostra bellissima **Norcias**. Un evento storico, culturale e naturalistico, una meraviglia della natura, un trionfo di colori che si rinnova ogni anno, tra giugno e luglio, incantando tutti. Ad essere precisi, però, dovremmo chiamarle le fioriture di Castelluccio, al plurale, perché a sbocciare sono tanti tipi di fiori diversi.

Il palcoscenico della Fioritura: Castelluccio di Norcia e il Pian Grande

La zona del **Pian Grande** si trova a **pochi chilometri dal centro storico di Norcia**, collocata proprio **alle pendici del Monte Vettore**. Da un punto di vista territoriale l'area è delimitata a nord-est dal monte Vettore, a sud-est dal monte Guaidone, a nord-ovest dal monte Veletta e a sud-ovest dal monte Ventosola. Questa serie di monti, tolto il Vettore (2478m s.l.m), non raggiungono altitudini molto elevate ma contribuiscono a creare una conca il cui fondo piatto è rappresentato dal Pian Grande. Oltre a questa estesa spianata, sono presenti altri due piani, denominati **Pian Piccolo e Pian Perduto**, entrambe meno estese del primo, anche se ugualmente conosciute. Queste superfici sub planari naturali **si sono formate nel corso di milioni di anni**, con lenti ma costanti movimenti geologici dovuti alla formazione della **catena degli Appennini**. Attualmente sono interessate da **fenomeni carsici**, che hanno determinato la formazione di strutture carsiche conosciute dagli abitanti locali come **mergani**, le quali costituiscono dei profondi inghiottitoi che solcano la piana principale e drenano le acque meteoriche in falde idriche sotterranee, che apportano acqua anche ai fiumi Sordo e Torbidone, della piana di Santa Scolastica. Il micro clima della piana è da considerarsi quasi assimilabile a quello della steppa. E' caratterizzato da **amplie escursioni termiche giornaliere**, per effetto della dispersione di calore da parte dell'ampia superficie carsica. **La temperatura media massima durante l'anno è di 10 °C e la minima media è di 2,6 °C**, con un ammontare di **135 giorni di gelo all'anno**. I giorni di pioggia all'anno sono abbastanza esigui (105) con un periodo estivo molto secco, durante il quale mediamente si registrano solamente 184 mm di pioggia in tutto il trimestre.

Queste condizioni ecologiche restrittive, unite ad un terreno fortemente drenante a causa del presente carsismo, **scoraggerebbero molte coltivazioni**. Eppure tali condizioni avverse sono state superate grazie ad una virtuosa convivenza tra uomo e territorio, che ha portato alla **selezione nel tempo di una varietà di lenticchia (Lens culinaris)** che oggi è conosciuta come la **lenticchia di Castelluccio IGP**.

La coltivazione della lenticchia è stata sviluppata nel tempo dagli abitanti principali di questa piana, ovvero i cittadini norcini che vivono nella **frazione di Castelluccio**, arroccata su di una collina che domina la zona. Un occhio attento e vigile su tutta la piana, è proprio lì che si hanno le migliori visuali della zona.

La fioritura di Castelluccio di Norcia è la fioritura della lenticchia?

L'evento della fioritura del Pian Grande, solitamente, viene collegato alla fioritura della lenticchia. In realtà non è proprio così, sarebbe riduttivo riportare alla sola fioritura della lenticchia, quello che è **uno spettacolo floreale unico al mondo**. Come ben sappiamo, spesso nei campi coltivati, dove non vengono utilizzati pesticidi di sorta, oltre a svilupparsi la specie vegetale seminata possono svilupparsi una serie di **piante definite "infestanti delle coltivazioni"**. Si tratta di specie vegetali che prosperano proprio negli ambienti coltivati.

Quello delle infestanti è spesso visto come un problema, eppure **nella piana del Castelluccio la presenza di queste piante si trasforma in una potenzialità!** Le radici di queste piante, infatti, fanno in modo che nel terreno si mantenga un costante livello di umidità, che permette alla lenticchia di svilupparsi. Inoltre consentono di prevenire la perdita dei nutrienti dal suolo, che è interessato da un forte drenaggio. Ovviamente non vengono seminate insieme alla lenticchia, ma naturalmente si disperdono nei campi e di anno in anno li colonizzano.

Ecco quindi che nell'attesa dello sviluppo dell'oro della piana, ovvero la lenticchia, i turisti e gli abitanti di Castelluccio possono godere di **uno spettacolo floreale del tutto naturale, dato dalla fioritura delle infestanti**. Durante tutto il periodo si assiste ad un concerto di colori, dato dal fatto che **le fioriture delle diverse specie vegetali non sono sincrone** e quindi creano delle alternanze temporali di colore.

Quando inizia e quanto dura la Fioritura di Castelluccio di Norcia?

A dare inizio alle danze ci pensano **le corolle gialle e delicate della senape selvatica** (*Sinapis arvensis*), che ondeggiando al vento insieme ai primissimi **papaveri** (*Papaver rhoeas*), che iniziano a **tingere di rosso** la piana.

Le prime battute di questo concerto floreale partono **verso gli inizi di maggio**, e durante questo mese, con il passare dei giorni, si aggiungono sempre nuove note di colore. Verso metà maggio iniziano a comparire **le note bianche portate dalla camomilla bastarda** (*Anthemis arvensis*) e dal **leucantemo** (*Leucanthemum vulgare*), che ondeggiando insieme ai papaveri e alla senape selvatica. Si aggiunge, sempre a maggio, anche lo **"specchio di Venere"** (*Legousia speculum – veneris*), una pianta elegante, dal portamento fine, con un asse florale che si staglia sui campi coltivati e li colora di **un grazioso blu che può virare al violetto e al celeste**.

Maggio è il mese del risveglio della natura e quindi dell'inizio della preparazione alla vera **fioritura, che vede il suo culmine nei mesi di Giugno e inizio Luglio**, quando arriva anche il **fiordaliso** che dona alla piana l'ultimo tocco di colore, con il suo particolare **violetto**. Ed ecco quindi che **tra i mesi di Giugno e Luglio il Pian Grande del Castelluccio e i due piani Piccolo e Perduto, si vestono a festa e offrono questo spettacolo**.

Il periodo di massimo splendore della fioritura è solitamente tra fine giugno e inizio luglio.

E' **una festa della natura**, quella della fioritura, che potrà mantenersi nel tempo solo se si preserveranno adeguatamente quelle tradizioni positive di coltivazione biologica, che le hanno dato modo di formarsi.

Articolo a cura del Dottor Giordano Rossi, botanico naturalista

Avvertenze

A tutti coloro che verranno a visitare la bellissima Fioritura di Castelluccio vogliamo rivolgere una preghiera: **rispettate dal profondo del cuore questo spettacolo della natura**. Quindi **non calpestate i prati in fiore** e fate attenzione a **non disperdere cartacce o simili nei campi**.

Grazie!